

# IL NUOVO Corriere Aretino

24 NOV. 2010

## Scuola per genitori Al via con Paolo Crepet

AREZZO - Gran parte dell'impresie artigiane e delle pmi sono a conduzione familiare. I dipendenti stessi che entrano a far parte dell'impresa artigiana diventano anche loro componenti della grande famiglia degli artigiani. Da qui l'assunto di Confartigianato che affinché l'una sia solida deve essere forte anche l'altra. "Su queste basi abbiamo iniziato anno scorso la Scuola per Genitori - dichiara il Segretario provinciale di Confartigianato Mauro Giovagnoli - Il numero di partecipanti ci ha dato ragione ed il loro entusiasmo ci ha spinto ad organizzare anche la seconda edizione". la seconda edizione prende il via questa sera all'Etrusca Palace Hotel alle 20,30 alla presenza del prof. Paolo Crepet.

24 NOV. 2010

## CONFARTIGIANATO Genitori a scuola da Paolo Crepet

**LO PSICHIATRA** Paolo Crepet inaugura stasera alle 20,30 all'Etrusco di Arezzo la seconda edizione della scuola per genitori della Confartigianato. «La partecipazione alla scuola — spiega Crepet — aiuta i genitori ad essere più forti di fronte alle sfide dell'educare i figli. Ci si guadagna nel non sentirsi più soli davanti alle proprie responsabilità; come genitori ci accorgiamo che le nostre difficoltà o i nostri problemi sono condivisi da altri genitori». Il fatto che sia la Confartigianato a organizzare gli incontri ha un fondamento ben preciso. Gran parte dell'impresario artigiano e delle piccole imprese, infatti, sono a conduzione familiare. Da qui l'assunto di Confartigianato che affinché l'una sia solida deve essere forte anche l'altra. «Su queste basi abbiamo iniziato l'anno scorso la scuola per genitori — dichiara il segretario provinciale di Confartigianato Mauro Giovagnoli — il numero di partecipanti ci ha dato ragione ci ha spinto ad organizzare anche la seconda edizione». Edizione che vede nel ruolo di docenti Maria Rita Parsi e Mario Polito, Don Antonio Mazzi e Rosanna Schiralli, per dare modo di conoscere le molteplici sfaccettature del grande caleidoscopio che



sono i figli. «La volontà della scuola — precisa Giovagnoli — è far riflettere su comportamenti che entrano nella routine quotidiana di genitori, nonni, educatori e che però sono dannosi. Il mestiere di genitore è uno dei più difficili anche perché non ci sono regole scritte». «Noi adulti — spiega Crepet — stiamo vivendo un momento di grande e grave disorientamento ed è questo che determina lo stress ai nostri figli. I genitori vivono due fasi completamente contrapposte fra loro: nella prima infanzia c'è il massimo dell'attenzione, e la volontà di stimolarli sotto tutti i profili per far emergere chissà quale talento nascosto. Possiamo facilmente osservare genitori affannarsi per portare i bambini a scuola di musica, di danza, di calcio, di nuoto. Con l'adolescenza, "mettono i remi in barca" e i figli sono liberi di scegliere e fare ogni cosa, mentre è in questa fase che l'adulto dovrebbe esigere il meglio dai ragazzi. Il risultato? Bambini stressati e adolescenti rallentati». Gli argomenti che verranno trattati saranno il rapporto genitori-figli, punizioni e castighi creativi, onorare i figli, cosa mettere nella valigia dei propri figli, le dieci mosse da evitare per rovinare un figlio.

24 NOV. 2010

*Confartigianato: al via le "lezioni" con Crepet*

## Dieci consigli utili per non rovinare un figlio I genitori vanno a scuola

**Paolo Crepet**  
Inaugura  
la  
seconda  
edizione  
della  
Scuola  
per  
genitori



AREZZO - Sarà Paolo Crepet, questa sera alle 20.30 all'Etrusco Palace Hotel, ad inaugurare la seconda edizione della Scuola per genitori voluta da Confartigianato Arezzo. Per questa seconda edizione sono stati confermati alcuni nomi come Parsi e Polito e sono state scelte anche new entry come Don Antonio Mazzi e Rosanna Schiralli: questo per dare modo di conoscere le molteplici sfaccettature del grande caleidoscopio che sono i figli.

"Lo scorso anno abbiamo iniziato la Scuola per genitori - spiega il segretario provinciale di Confartigianato Mauro Giovagnoli - Il numero di partecipanti ci ha dato ragione ed il loro entusiasmo ci ha spinto ad organizzare anche la seconda edizione".

"Certo, come genitore spesso ascoltando questi esperti torniamo a casa con le ossa rotte" così dicevano alcuni genitori che hanno partecipato anno scorso. "La volontà della Scuola - precisa Giovagnoli - è soprattutto far riflettere su comportamenti che entrano nella routine quotidiana di noi genitori, noi nonni, noi educatori e che però sono dannosi. Il mestiere di genitore è uno dei più difficili anche perché non ci sono regole scritte; non per questo però dobbiamo fermarci alla prima soluzione utile che troviamo. I professori offrono infatti un variegato panorama di comportamenti più o meno corretti ed un altrettanto ampio ventaglio di soluzioni che sono poi a nostra disposizione in maniera discrezionale".

Come dice Crepet "la partecipazione alla Scuola aiuta i genitori ad essere più forti di fronte alle sfide dell'educare i figli. Ci si guadagna nel non sentirsi più soli davanti alle proprie responsabilità; come genitori ci accorgiamo che le nostre difficoltà o i nostri problemi sono condivisi da altri genitori".

Gli argomenti che verranno trattati dagli esperti durante questa seconda annualità saranno il difficile rapporto genitori-figli; punizioni e castighi creativi; onorare i figli; cosa mettere nella valigia dei propri figli; le dieci mosse da evitare per rovinare un figlio.